

## BENEDIZIONE DELLE CANDELE E PROCESSIONE

Fratelli carissimi, sono passati quaranta giorni dalla solennità del Natale.

Anche oggi la Chiesa è in festa, celebrando il giorno in cui Maria e Giuseppe presentarono Gesù al tempio.

Con quel rito il Signore si assoggettava alle prescrizioni della legge antica, ma in realtà veniva incontro al suo popolo, che l'attendeva nella fede.

Guidati dallo Spirito Santo, vennero nel tempio i santi vegliardi Simeone e Anna; illuminati dallo stesso Spirito riconobbero il Signore e pieni di gioia gli resero testimonianza.

Anche noi qui riuniti dallo Spirito Santo andiamo incontro al Cristo nella casa di Dio, dove lo troveremo e lo riconosceremo nello spezzare il pane, nell'attesa che egli venga e si manifesti nella sua gloria.

*Dopo l'esortazione il sacerdote benedice le candele, dicendo a mani giunte la seguente orazione:*

Preghiamo.

O Dio, fonte e principio di ogni luce,  
che oggi hai rivelato al santo vecchio Simeone  
il Cristo, vera luce di tutte le genti,  
benedici + questi ceri  
e ascolta le preghiere del tuo popolo,  
che viene incontro a te  
con questi segni luminosi  
e con inni di lode;  
guidalo sulla via del bene,  
perché giunga alla luce che non ha fine.  
Per Cristo nostro Signore.

Oppure:

Preghiamo.

O Dio, creatore e datore di verità e di luce,  
guarda noi tuoi fedeli riuniti nel tuo tempio  
e illuminati dalla luce di questi ceri,  
infondi nel nostro spirito  
lo splendore della tua santità,  
perché possiamo giungere felicemente  
alla pienezza della tua gloria.  
Per Cristo nostro Signore.

## **Soltanto "Candelora?"**

"La festa liturgica più importante che ricorre nel mese di febbraio è indubbiamente quella della Presentazione di Gesù al Tempio. Anticamente era celebrata il primo gennaio, insieme alla festa della circoncisione; infatti nella messa di capodanno veniva proclamato il brano evangelico che riporta entrambi questi episodi delle prime settimane di vita del Signore. Solo più tardi, quando fu introdotta una ricorrenza autonoma rispetto a quella del primo gennaio, anche il vangelo fu sdoppiato, riservandone alla nuova celebrazione la parte relativa.

Dal momento che lo stesso evangelista Luca ci informa che la presentazione al tempio avvenne quaranta giorni dopo la nascita, fu semplice determinare il giorno in cui collocare la nuova ricorrenza: dove il Natale era celebrato il 6 gennaio, come in Oriente, la presentazione al tempio fu fissata al 14 febbraio, quando poi si diffuse in tutto il mondo cristiano l'uso romano-occidentale di celebrare la natività al 25 dicembre, la presentazione fu anticipata al 2 febbraio.

Nel Medioevo si introdusse l'uso di rendere più solenne questa festività con un rito processionale alla luce di candele benedette, distribuite a tutti i fedeli che poi le avrebbero portate nelle loro case come simbolo della protezione provvidente di Dio e dell'affetto materno di Maria.

Questo rito ebbe, anche dal punto di vista devozionale, il maggior effetto sul popolo cristiano, tanto che tradizionalmente il 2 febbraio è ancor oggi definito il giorno della "Candelora".